



Club Alpino Italiano

Sezione di Potenza



Domenica 5 Ottobre 2014

Parco Nazionale del Pollino

Monte La Caccia

Responsabili

Vincenzo Armentano (338.9535747) e Rudi Padula (333.2723853)

Iscrizione

Entro e non oltre *Venerdì 3 ottobre 2014*.

I responsabili saranno in sede dalle ore 19.30 alle ore 21.30 per fornire ogni ulteriore utile chiarimento e prendere le adesioni.

Quota di partecipazione

Soci CAI: € 2,00. Non soci: € 8,00 (la quota comprende l'assicurazione CAI)

La località di partenza sarà raggiunta con auto proprie e le spese di carburante, divise tra i componenti degli equipaggi.

Appuntamento e partenza

Potenza, ore 6.30, Piazzale antistante la Stazione ferroviaria FAL Potenza Inferiore (tra il passaggio a livello ed il ponte Musmeci).

Come raggiungere il punto di partenza dell'escursione

da Potenza si raggiunge l'A3 Salerno - Reggio Calabria all'altezza di Atena Lucana; si prosegue fino a Lagonegro nord e, quindi, lungo la Fondovalle del Noce.

Si prosegue lungo la SS 18 delle Calabrie in direzione sud fino a Belvedere Marittima e, quindi, dalla parte alta dell'abitato di Belvedere si sale seguendo le indicazioni per Trifari (km. 175 circa da Potenza – ore due oltre le soste).

Informazioni riassuntive sul percorso

Si organizzeranno due gruppi:

Il gruppo 1 si fermerà all'altezza del Rifugio "Belvedere", in località "Serra La Croce", a 1.355 metri s.l.m., in prossimità di una cappella denominata "della Santa Croce" ai piedi del monte La Caccia.

GRUPPO 1

Trifari (740 m.) - Rifugio Belvedere (1355 m.) - Difficoltà: E

Dislivello: 615 m.

Tempi di percorrenza: 2,30 ore salita + 2,00 ore discesa

Distanza Km. 7 circa andata e ritorno

Il secondo gruppo proseguirà alla volta della cima del Monte La Caccia e riscenderà al Rifugio dove si consumerà il pranzo tutti assieme.

Il ritorno avverrà lungo il sentiero di salita.

GRUPPO 2

Trifari (740 m.) – Monte La Caccia (1744 m.) - Difficoltà: EE

Dislivello: 1050 m.

Tempi di percorrenza: 4,00 ore salita + 3,15 ore discesa

Distanza Km. 10 circa andata e ritorno

IL RIFUGIO

Il rifugio "Belvedere" è situato in una bellissima posizione in località "Serra La Croce", a 1.355 metri s.l.m., in prossimità di una cappella denominata "della Santa Croce" ai piedi del monte "La Caccia".

La struttura è stata realizzata nell'anno 2004 ed inaugurata nel giugno 2005, da parte dell'associazione Amici della Montagna ed è realizzata in pietra calcarea locale e legno. Incastonato tra splendidi pini loricati, a pochi passi dalla storica chiesetta della Santa Croce, ha una superficie di circa 40 mq. con un soppalco in legno che ne estende la superficie di altri 35 mq.

Proprio grazie a questo soppalco il rifugio può accogliere comodamente almeno dieci escursionisti (tante sono la brandine da campeggio ivi disponibili) ed il locale è ben riscaldato con un caminetto ed una cucina a legna dove, all'occorrenza, è possibile preparare delle pietanze calde ed è inoltre dotato di una cassetta del pronto soccorso, riserva idrica per le prime necessità e di energia elettrica erogata tramite impianto fotovoltaico.

Il rifugio offre uno splendido panorama che spazia tra le cime del monte La Caccia, Cannitello, Castelluccia e della Montea, con vista mozzafiato sul golfo di Policastro, su capo Palinuro e nelle giornate favorevoli finanche sull'arcipelago delle Eolie.

LA FAUNA

Dal punto di vista faunistico, quest'area del Pollino è fra le più rilevanti di tutto il meridione d'Italia. Oltre alla varietà di ambienti, da quelli strettamente mediterranei a quelli alto montani, la posizione geografica consente una elevata ricchezza di specie e di peculiarità zoologiche, in quanto favorisce lo scambio di elementi faunistici con il resto dell'Appennino.

Molteplici sono le specie delle quali si possono trovare alcuni esemplari, fra i rettili, ad esempio, è presente la velenosa vipera aspis ed altre specie non velenose.

Fra gli uccelli la rarissima coturnice alle quote più elevate, il picchio nero ed il picchio rosso, mentre fra i rapaci il falco pellegrino, il nibbio, la poiana ed il gufo reale.

Per quanto riguarda i mammiferi il lupo è presente in discreto numero, la puzzola, lo scoiattolo, l'istrice, la volpe ed il tasso.

Fra gli ungulati il cinghiale è presente in tutto il territorio in maniera sempre più numerosa, rari sono gli avvistamenti di caprioli, unico rappresentante della famiglia dei cervidi presenti oggi in tutto il parco Pollino.

LA FLORA

La vegetazione si distingue per la grande ricchezza delle specie presenti che testimoniano la varietà e la vastità del territorio e le diverse condizioni climatiche che lo influenzano spicca tra tutti il Pino Loricato, che rappresenta tra l'altro il simbolo del Parco ed è presente anche nella zona di Belvedere con esemplari di notevole grandezza che raggiungono anche i trenta metri.

Si divide per altitudine, ad esempio, nella fascia fino a 700 - 800 metri troviamo il corbezzolo, il ginepro e la ginestra, mentre salendo nella fascia montana invece molte specie di querce, il castagno e le faggete che durante l'autunno assumono delle colorazioni stupende.

Sono presenti inoltre anche piante officinali fra cui la ginestra minore, la ginestra odorosa, il biancospino, l'alloro, il ginepro, la genziana e l'atropa belladonna.

Note

I responsabili si riservano il diritto di non ammettere all'escursione coloro i quali non dimostreranno di essere in possesso dei requisiti fisici, tecnici o d'abbigliamento necessari. In caso di previsioni meteorologiche avverse l'escursione potrà subire modifiche o essere rinviata a data da destinarsi.

Per tutto quanto non specificamente indicato nel programma ci si riporta al Regolamento delle Escursioni della Sezione che, i partecipanti, iscrivendosi all'attività, confermano di conoscere e di accettare.

IL RIFUGIO BELVEDERE



SALENDO VERSO LA CIMA DE LA CACCIA



